

Mittente  
Paolo Iafrate  
Ass. Oltre l'Occidente Frosinone

In merito alla questione del III aeroporto della Regione Lazio, che dovrebbe essere individuato presso Frosinone, Viterbo o Latina si segnala che ieri, 18 settembre, c'è stata una riunione a Roma dove si sarebbero verificate le compatibilità per l'individuazione dell'area.

Non so i risultati di tale riunione, ma dai titoli dei giornali locali si conferma:

- la classe politica frusinate (in testa il presidente della provincia SCalia, nonché ex sindaco della città di Ferentino, della Margherita) sta facendo di tutto per presentare la propria proposta come la più convincente (14 ettari di terreno in comune di Ferentino tra la ferrovia Roma Cassino e l'autostrada A1)
- tale aeroporto sarebbe costruito in prossimità anche della linea TAV nonché nella zona dove dovrebbe sorgere un interporto. Tale zona è la valle del Sacco, già fortemente inquinata dallo sviluppo industriale (polo chimico) nato con la cassa del Mezzogiorno, valle compresa tra i monti Lepini e gli Ernici
- le popolazioni locali (soprattutto quelle di periferia di Ferentino e di Frosinone) nonché alcune liste civiche e i Verdi e il PRC, sono contrari all'aeroporto per vari motivi a cominciare dall'inquinamento. I partiti PRC e Verdi però sono nelle rispettive maggioranze di Frosinone e Ferentino e in quella provinciale e non sono disposti a farne una questione dirimente;
- Frosinone è a 70 km da Roma, raggiungibile con l'Autostrada con 1 ora. Autostrada che oramai sembra una strada di città per quanto traffico vi transita. Frosinone ha 48 mila abitanti, la sua provincia, che si estende da nord a sud per quasi 100 km, 490 mila. Decine di migliaia di persone vanno a lavoro ogni giorno a Roma da tutta la provincia: con il treno della tratta Roma Cassino ci vuole più tempo del 1960! Migliaia di edili partono dalle ore 4 dalle zone più interne della provincia con i loro pulmini per tornare a casa alle ore 17.
- Le scelte di sviluppo del territorio sembrano sempre più improntate verso una città di servizio a Roma, rendendo concorrente "l'area": quindi aeroporto, grandi centri commerciali, parchi di divertimento ecc. piuttosto che la definizione di un ruolo diverso che consentirebbe una qualità della vita almeno più decente di una megalopoli. Sviluppo quindi inteso come investimento nel mattone e nell'uso sempre più invasivo delle risorse del territorio a cominciare dal duro terreno.

Provincia abbandonata a sé, terreno di sperimentazione di megaprogetti (vedi terza corsia dell'autostrada e TAV), nel quale finanziarie e sportelli bancari aprono con un ritmo quasi mensile, dove il confine tra istituzioni e criminalità organizzata diventa sempre più labile, con 100 mila iscritti (1 su 5) come disoccupati ai centri per l'impiego dell'intera provincia, Frosinone non può continuare ad essere depauperata per essere strumento di consenso verso il potere attraverso l'idea di un consumismo di massa (solo nel comune di Frosinone e nelle zone limitrofe ci sono aree commerciali per una città come Bologna).

La lotta contro la costruzione del terzo aeroporto deve essere comune e improntata all'idea di un altro sviluppo del territorio, privilegiando l'utilizzo delle risorse per il miglioramento della vita della comunità e non per servire quei ceti sociali di questa nazione, che pur non rinunciando ad un ritmo di vita "sopra le righe", fanno pagare a tutti tali scelte.

Grazie